



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Rizzoli”

Via Varese, 3 - 20010 Pregnana Milanese (Mi)

C. Mecc. MIIC810002 – C.F. 86506080158

☎ 02.93590186 - 📠 02.93290761 🌐 www.icsrizzoli.it ✉ segreteria@icsrizzoli.it

REGOLAMENTO di DISCIPLINA ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA “A. Manzoni”

Premessa e criteri del Regolamento di disciplina

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

In particolare uno degli obiettivi di questo regolamento è di affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione di comportamenti devianti e violenti, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la diversità e poter diventare adulti attivi nella società.

Ogni provvedimento seguirà i seguenti criteri:

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare. Le infrazioni saranno sanzionate prevalentemente con attività e servizi utili alla comunità scolastica e saranno ispirate al principio della riparazione del danno.
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo deve collaborare affinché si individui la responsabilità individuale.
- L'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

DOVERI	COMPORAMENTI	INTERVENTI
<p>A FREQUENZA REGOLARE E APPLICAZIONE ALLO STUDIO</p>	<p>a) Ritardi ripetuti; b) Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) Assenze saltuarie o ripetute; d) Assenze non giustificate; e) Non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; f) Non assolve i compiti e lo studio assegnati</p>	<p>1. comunicazione alla famiglia tramite diario; 2. convocazione genitori da parte degli insegnanti, 3. richiamo del Dirigente Scolastico.</p>
<p>B RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO</p>	<p>RISPETTO I MOVIMENTI a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) Durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe; c) Sale e scende le scale percorre il corridoio correndo e/o spingendo; d) Si sposta nell'edificio scolastico senza autorizzazione; e) Usa il cellulare a scuola</p>	<p>Per tutti i casi: 1. richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione ai genitori attraverso diario; 3. eventuale sospensione dall'intervallo; 4. convocazione dei genitori da parte degli insegnanti; 5. richiamo del Dirigente Scolastico; 6. eventuale sospensione dall'attività didattica in corso e/o temporaneo inserimento in altra sezione. Per il caso e: ritiro temporaneo del cellulare con restituzione al genitore</p>

DOVERI	COMPORAMENTI	INTERVENTI
<p>C RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO</p>	<p>RISPETTO LE NORME DI SICUREZZA</p> <p>a) Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa);</p> <p>b) Porta a scuola materiali che disturbano, distruggono e/o impediscono il normale svolgimento delle lezioni</p> <p>c) Utilizza il materiale scolastico in modo improprio</p> <p>d) Porta a scuola oggetti pericolosi.</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <p>1.richiamo dell'insegnante;</p> <p>2.comunicazione alle famiglie attraverso il diario;</p> <p>3.richiamo della Vicaria;</p> <p>4.convocazione dei genitori da parte del DS;</p> <p>5.sanzione pecuniaria come risarcimento danni.</p>
<p>D RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL' ARREDAMENTO</p>	<p>a) non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.);</p> <p>b) danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti;</p> <p>c) non utilizza correttamente attrezzature e sussidi(carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.);</p> <p>d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici.</p>	<p>Per tutti i casi;</p> <p>- richiamo dell'insegnante;</p> <p>- richiamo del DS.</p> <p>Inoltre per il caso a:</p> <p>- riassetto dell'ambiente.</p> <p>Inoltre per i casi b – c – d:</p> <p>- comunicazione ai genitori;</p> <p>- ripulitura;</p> <p>- sanzione pecuniaria come risarcimento danni.</p>
<p>E COMPORAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA</p>	<p>a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti;</p> <p>b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi;</p> <p>c) minaccia ed intimidisce;</p> <p>d) danneggia persone e/o cose appartenenti al personale,</p> <p>e) non rispetta le principali norme igieniche e non si veste in modo decoroso.</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <p>1.richiamo dell'insegnante,</p> <p>2.comunicazione alle famiglie attraverso il diario</p> <p>3.richiamo della Vicaria;</p> <p>4.convocazione dei genitori da parte del DS</p> <p>5.sanzione pecuniaria come risarcimento danni.</p>

<p>E COMPORTAMENTO EDUCATO CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.</p>	<p>a) usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae oggetti personali; c) minaccia ed intimidisce; d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti, e) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento.</p>	<p>Per tutti i casi: 1. Nota del docente sul diario; 2. Convocazione dei genitori da parte delle insegnanti 3. Richiamo del DS; 4. Risarcimento danni</p> <p>Inoltre per il caso e:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensione dall'intervallo per il recupero delle attività non svolte; • eventuale sospensione dall'attività didattica in corso e/o temporaneo inserimento in altra sezione
---	---	--